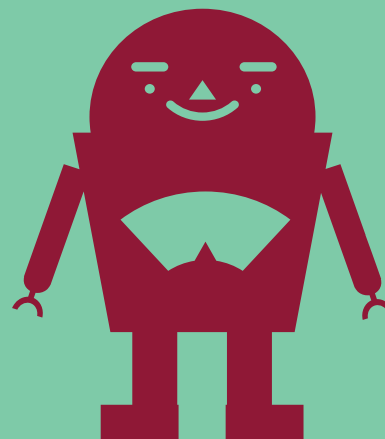
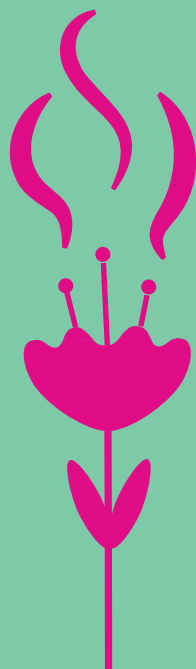


# Agenda 2030 delle bambine e dei bambini

## IL CATALOGO DELLE ESPERIENZE



## **Agenda 2030 delle bambine e dei bambini**

è un progetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile che unisce due mondi apparentemente lontani: la ricerca scientifica e la scuola primaria.

***Il contatto ha dato vita a qualcosa di totalmente nuovo: comunità educanti dove scienziate e scienziati collaborano con maestre e maestri per ideare esperienze trasformatrici capaci di nutrire la cultura della sostenibilità.***

Il **Catalogo delle esperienze di Agenda 2030 delle bambine e dei bambini** è una iniziativa di **Città metropolitana di Bologna** realizzata in collaborazione con l'Area Territoriale di Ricerca del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bologna**. È parte del progetto *“Lo sviluppo sostenibile come valore per la costruzione delle politiche metropolitane - focus sulle politiche educative”*, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

### **Partner:**

Associazione Donne e Scienza

Istituto di Genetica Molecolare del CNR (CNR-IGM)

Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR (CNR- ISAC)

Istituto di Scienze Marine del CNR (CNR- ISMAR)

Istituto per la Bioeconomia del CNR (CNR-IBE)

Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività del CNR (CNR-ISOF)

Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello spazio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF-OAS)

Direzione Didattica di Zola Predosa (BO)

Istituto Comprensivo Centro di Casalecchio di Reno (BO)

Istituto Comprensivo n.4 di Bologna

Istituto Comprensivo n.6 di Imola (BO) (capofila della rete di scuole)

Istituto Comprensivo n.7 di Imola (BO)

### **Staff di progetto**

Francesca Baroni (Città metropolitana di Bologna) - Paola De Nuntiis (CNR) -

Emanuela Bianchi (Project Manager istituto capofila)

### **Design editoriale e redazione:**

Tecnoscienza - divulgazione e comunicazione Scienza e Sostenibilità



**Emanuele Bassi**

Quando la Città metropolitana di Bologna ha avviato, nel 2021, il progetto Agenda 2030 delle bambine e dei bambini, voleva promuovere innovazione su più piani: educare allo sviluppo sostenibile fin dai primissimi anni di scuola; coinvolgere direttamente il mondo della scienza e della ricerca nell'esperienza didattica; sensibilizzare ai principi dell'Agenda ONU 2030 la comunità restituendo al territorio gli esiti delle esperienze svolte.

Queste cose non c'erano, e adesso ci sono: possiamo dire oggi che, grazie alla collaborazione con l'Area territoriale di Ricerca di Bologna (CNR e INAF), l'Associazione Donne e Scienza e gli Istituti comprensivi coinvolti, gli obiettivi sono stati raggiunti.

Il progetto rappresenta oggi un vero e proprio laboratorio sul campo, in cui scuole, istituti di ricerca, servizi, enti locali, famiglie e comunità territoriali sperimentano nuove modalità di traduzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in pratiche quotidiane, accessibili e significative per le più giovani e i più giovani.

Il progetto propone in contesti informali laboratori di futuro, nei quali le bambine e i bambini possano sperimentare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile, traducendoli in pratiche quotidiane e in nuove forme di relazione con l'ambiente, la comunità e il territorio.

Il modello di intervento è stato formalizzato, e si sta diffondendo sul territorio anche grazie al contributo delle docenti tutor che affiancano le scuole intenzionate ad adottarlo.

Questa impostazione ha trovato un forte riconoscimento istituzionale.

Insieme al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) abbiamo scelto di considerare il progetto Agenda 2030 delle bambine e dei bambini un'azione fondativa per le politiche educative del territorio, inserendola come asse centrale dell'iniziativa sperimentale Lo sviluppo sostenibile come valore per la costruzione delle politiche metropolitane – focus sulle politiche educative (cfr. il box dedicato alle Formiche Verdi).

Una scelta che ha permesso di superare la dimensione del singolo progetto, aprendo una riflessione più ampia sul ruolo dell'educazione nella costruzione delle politiche pubbliche per la sostenibilità. L'esperienza è divenuta quindi un caso studio di interesse nazionale, potenzialmente replicabile in contesti territoriali diversi.

In questa prospettiva, il Catalogo non è solo una raccolta di buone pratiche, ma uno strumento di riflessione e di lavoro per chi fa ricerca, chi educa, chi amministra il territorio e per tutti i soggetti che intendono ripensare l'educazione alla sostenibilità come leva strategica di cambiamento.

Le esperienze qui documentate testimoniano che quando alle bambine e ai bambini viene riconosciuto un ruolo attivo nei processi educativi e sociali, la sostenibilità smette di essere un concetto astratto e diventa una pratica collettiva, generativa di futuro.

**Emanuele Bassi**

***Consigliere a Scuola, Istruzione, Formazione Città metropolitana di Bologna***



**Paola De Nuntiis**

Non è mai troppo presto per parlare di scienza, questa è l'essenza che porto con me a seguito dell'esperienza travolgente di partecipazione al progetto Agenda 2030 delle bambine e dei bambini, iniziato un po' come una sfida, come per l'appunto progetto pilota.

Come ricercatrice CNR sono abituata, come tanti colleghi, a fare attività di terza missione, come si dice in gergo nel nostro ambiente, facendo formazione a studenti universitari, nei licei, negli istituti tecnici fino alle scuole secondarie di primo grado, ma mai mi ero spinta a immaginare di poter realizzare un'attività con le scuole primarie portando in classe le mie tematiche di ricerca sul patrimonio culturale.

Inoltre, nel corso del progetto ho avuto l'opportunità di osservare e accompagnare processi educativi che non si sono limitati a "spiegare" la sostenibilità, ma l'hanno resa un'esperienza vissuta, concreta e trasformativa.

Ancora più complicato assumere il ruolo di coordinatrice per la compagine ricerca, individuare colleghe e colleghi CNR e INAF più predisposti e pronti a intraprendere questa avventura e a farsi convincere e coinvolgere nell'andare oltre la semplice lezione in classe, nella coprogettazione con i docenti, elemento distintivo del percorso che ha trovato il suo culmine nella produzione di prodotti e nella presentazione alle comunità allargate.

Il catalogo nasce quindi con l'idea di mettere a disposizione un iter che abbiamo costruito nel tempo con pazienza, ma sperimentandolo di volta in volta.

Ricordo la prima volta che ho proposto al gruppo la partecipazione alla Notte europea dei ricercatori, progetto che coordinavo nell'edizione 2022 e che per scelta della Commissione Europea si svolge dal 2005 l'ultimo venerdì di settembre in tutta Europa, praticamente a scuole appena riaperte dopo la pausa estiva, con docenti trasferiti, nuovi docenti da allocare, classi quinte in uscita, programmazione da avviare. Il percorso di formazione e l'attività in classe era avvenuta durante l'ultima parte dell'anno scolastico, e il tentativo di portare le alunne e gli alunni davanti a una platea così eterogenea una vera e propria pazzia. Genitori, nonni fratelli e parenti, oltre alle istituzioni presenti avrebbero fatto ammutolire tutti; invece, è stato un tripudio di emozioni e gioia, occhi scintillanti che hanno ricaricato anche noi ricercatrici e ricercatori.

In questo Catalogo abbiamo cercato di raccogliere tutto questo, non limitando la sola trasmissione dei contenuti, ma promuovendo partecipazione, consapevolezza e responsabilità collettiva.

Le esperienze qui raccolte mostrano infatti come l'educazione alla sostenibilità possa diventare uno spazio di apprendimento capace di generare competenze critiche, senso di appartenenza e responsabilità verso il futuro comune.

## **Paola De Nuntiis**

**Ricercatrice CNR-ISAC**

**Coordinatrice della Commissione Divulgazione dell'Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna**

**Coordinatrice del progetto Agenda 2030 delle bambine e dei bambini**

# Indice

- **Un po' di storia** pag. 6
- **Un progetto modello per le scuole primarie d'Italia** pag. 7
- **Come funziona?** pag. 8
- **Come faccio a rifarlo?** pag. 11
- **Come nasce questo Catalogo** pag. 12
- **Le esperienze in catalogo**
  1. **Esperienza trasformativa n.1** - Che genere di cellula! pag. 13
  2. **Esperienza trasformativa n.2** - Con il naso all'insù per proteggere il patrimonio culturale pag. 16
  3. **Esperienza trasformativa n.3** - BetterGeo, esplorare la Terra coi videogame pag. 19
  4. **Esperienza trasformativa n.4** - Il viaggio della vita pag. 22
  5. **Esperienza trasformativa n.5** - La balena va in montagna pag. 25
  6. **Esperienza trasformativa n.6** - Aver fiuto per l'ambiente pag. 28
  7. **Esperienza trasformativa n.7** - Il gioco del riciclo pag. 31
  8. **Esperienza trasformativa n.8** - Metalli in azione! pag. 34
  9. **Esperienza trasformativa n.9** - La scienza, una missione pag. 37
  10. **Esperienza trasformativa n.10** - Coding: programmare il futuro pag. 40
  11. **Esperienza trasformativa n.11** - Il nostro posto nell'Universo pag. 43

# Un po' di storia

Il progetto *Agenda 2030 delle bambine e dei bambini* nasce mettendo in rete tre attori molto diversi tra loro.

Il **primo attore** è un ente di governo territoriale - **la Città metropolitana di Bologna** - che nel 2021 si è dotato di un piano dinamico per attuare i principi della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* sul proprio territorio, declinando in un'ottica "verde" tutte le sue politiche (Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile) e che, per rafforzare queste azioni nel campo dell'istruzione e dello sviluppo sociale, ha voluto sperimentare **un nuovo modo di fare educazione allo sviluppo sostenibile** a partire dalla scienza.

Il **secondo attore** messo in campo dal progetto è proprio il mondo delle scienziate e degli scienziati. A Bologna esiste un'**Area Territoriale di Ricerca** che comprende il Consiglio Nazionale delle Ricerche (**CNR**) e l'Istituto nazionale di astrofisica (**INAF**): un sistema attorno a cui gravitano molti centri connessi alla ricerca internazionale e con una grande tradizione di divulgazione scientifica. Per il progetto l'Area - insieme all'Associazione **Donne e Scienza**, che a livello nazionale si occupa da più di 20 anni della presenza delle donne nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) - ha selezionato le ricercatrici e i ricercatori con esperienza di divulgazione. Sono state create così delle proposte di alta qualità scientifica divise per temi, dalla chimica all'astronomia, dal DNA al coding. Queste proposte sono state rivolte al mondo della scuola, in un contesto raramente sperimentato prima: la scuola primaria.

E la risposta della **scuola** - il **terzo attore** - è stata immediatamente positiva. Il progetto pilota è stato avviato nell'anno scolastico 2021/22 con sei Istituti comprensivi, per poi proseguire aumentando il coinvolgimento delle scuole senza soluzioni di continuità per altre due edizioni, negli anni 2022/23 e 2023/24. Nell'anno scolastico 2024/25 è stata creata una rete di docenti tutor per la disseminazione del progetto e sono state incluse ulteriori scuole. In questo modo si sono raggiunti **quasi duemila alunne e alunni, mettendo in rete decine di insegnanti con le ricercatrici e i ricercatori** del CNR e dell'INAF. Si è creata così una comunità composita che continua a crescere sul territorio dando linfa nelle scuole primarie a una cultura della sostenibilità basata sulla scienza.

## Cosa sono Agenda 2030 e la SNSvS

**Agenda 2030** è un programma d'azione delle Nazioni Unite adottato nel 2015 da 193 Paesi membri che contiene 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e 169 target da raggiungere entro il 2030. Riguarda temi ambientali, sociali ed economici, dall'uguaglianza di genere alla pace, dalla lotta alla povertà alla tutela del clima.

La **SNSvS** (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) è il documento con cui l'Italia traduce a livello nazionale gli impegni dell'Agenda 2030: definisce linee guida, priorità e strumenti e considera la Cultura della sostenibilità promossa dall'Educazione allo Sviluppo Sostenibile un vettore per raggiungere i traguardi dell'Agenda 2030.

## Perché fare Educazione allo Sviluppo Sostenibile con la scienza?

L'educazione scientifica è un tassello fondamentale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Sia perché numerosi obiettivi adottati nell'Agenda 2030 sono direttamente legati a sfide scientifiche e tecnologiche (clima, energia, biodiversità, etc) e sono comprensibili solo con una buona alfabetizzazione scientifica, sia perché l'educazione scientifica offre un metodo critico con cui osservare e comprendere il mondo; fornisce una palestra esperienziale che allena a distinguere i fatti dalle opinioni, a valutare i dati, a prendere decisioni nonostante la complessità dei fenomeni. **Le competenze scientifiche consentono di immaginare scenari futuri e di agire per rendere il mondo un posto migliore per chi lo vive e per le generazioni future. Sono, insomma, un elemento imprescindibile della cultura della sostenibilità.**

## Un progetto modello per le scuole primarie d'Italia

Per le sue caratteristiche e dimensioni, la Città metropolitana di Bologna considera *Agenda 2030 delle bambine e dei bambini* un'**azione fondamentale per le politiche educative sul territorio**, tanto da averla inserita come elemento cardine di un'iniziativa sperimentale con cui vuole definire la propria strategia di educazione alla sostenibilità (un progetto denominato *Lo sviluppo sostenibile come valore per la costruzione delle politiche metropolitane - focus sulle politiche educative*, cfr. il box sulle Formiche Verdi). Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MASE), finanziando questo progetto e riconoscendone la valenza, ha reso *Agenda 2030 delle bambine e dei bambini* un **caso studio potenzialmente esportabile in qualsiasi territorio** d'Italia.

Ciò che rende questa esperienza innovativa è il **patto tra scuola e ricerca**: un'alleanza dove insegnanti, ricercatori e ricercatrici lavorano fianco a fianco e costruiscono percorsi concreti, flessibili e facilmente adattabili a situazioni diverse, capaci di accendere la curiosità e stimolare la partecipazione attiva dei più piccoli. **La presenza capillare in Italia del CNR, con la sua multidisciplinarietà, e di altri istituti di ricerca** (INAF, INFN, ENEA, etc) è un fattore chiave a livello nazionale, perché facilita l'estensione del modello a territori sempre nuovi, rendendo possibile replicare l'esperienza in innumerevoli realtà scolastiche della penisola. Le metodologie didattiche utilizzate, inoltre, sono un altro motivo di interesse, poiché sono risultate efficaci per introdurre e radicare **fin dai primi anni di scuola** i concetti di sostenibilità, rendendoli concreti e favorendo quel cambiamento culturale necessario per le politiche di sviluppo sostenibile. L'iniziativa ha un'ulteriore caratteristica positiva: non solo sensibilizza attivamente le bambine e i bambini, ma coinvolge anche le loro famiglie, creando un **circolo virtuoso di partecipazione**. Questa sinergia trova la sua massima espressione in contesti come la Notte Europea dei Ricercatori, dove alunne e alunni diventano "Ricercatrici e ricercatori per un giorno" presentando le proprie scoperte alla cittadinanza, o il Festival della Cultura Tecnica promosso dalla Città metropolitana di Bologna, dove i progetti prendono vita attraverso linguaggi creativi: dal teatro alla musica, dai plastici all'artigianato.

## Qualche numero di Agenda 2030 delle bambine e dei bambini fino al 2025

- 117** classi di primaria
- 5** percorsi peer-to-peer con studenti della scuola secondaria
- 11** Istituti comprensivi coinvolti
- 2494** alunne e alunni delle scuole primarie
- 36** insegnanti
- 21** ricercatrici e ricercatori
- 1092** ore erogate di formazione
- 30** output di progetto portati alle 3 edizioni de *La Notte europea dei Ricercatori* davanti a più di 13.000 visitatori
- 27** eventi proposti nel Festival della cultura tecnica di Bologna (con circa 700 spettatori)

## Come funziona?

Agenda 2030 delle bambine e dei bambini si struttura ogni anno scolastico secondo questo schema:

### 1. Contatto con la scuola

Il primo passo è il raccordo tra scuola e ricerca, tramite un bando promosso dalla Città metropolitana di Bologna a seguito del quale vengono individuati istituto capofila, rete delle scuole partecipanti al percorso, docenti referenti. Si forma così una prima comunità educante fatta da docenti, ricercatrici e ricercatori disposti a lavorare insieme. Sono coinvolti insegnanti di tutte le discipline, poiché i temi proposti rientrano a pieno titolo nell'Educazione Civica, una materia per sua definizione trasversale alle materie di studio, e perché ogni proposta è per sua natura **interdisciplinare** e integrabile con il lavoro di tutto il corpo docente con la programmazione di classe e di interclasse.

### 2. Formazione

Una volta avvenuto il contatto tra ricerca e scuola, i/le docenti interessati/e ai temi proposti seguono un corso di formazione condotto dalle ricercatrici e dai ricercatori. Serve al corpo docente per approfondire concetti complessi, ma è anche un'occasione per il mondo della ricerca per tradurre il linguaggio della scienza in modalità accessibili per i più piccoli. La formazione a doppia direzione è uno dei tratti distintivi del modello: il corpo docente acquisisce nuove competenze scientifiche e i ricercatori e le ricercatrici modulano le attività e affinano metodologie e linguaggi per comunicare in modo più inclusivo ed efficace a bambini e bambine dai 6 agli 11 anni.

### 3. Co-progettazione dell'esperienza

Una volta conclusasi la formazione, si passa alla progettazione di un format didattico. Il progetto è portato avanti sia da chi fa ricerca che da chi insegna in classe. Può essere costruito ex-novo oppure basato sui moduli laboratoriali proposti da ricercatori e ricercatrici che il corpo docente adatta al contesto della classe. L'idea non è quella di limitarsi alla trasmissione di contenuti, ma di creare **esperienze trasformative**, che mirano cioè a modificare prospettive e pratiche, coinvolgendo bambini e bambine come protagonisti attivi dell'esperienza. Le attività didattiche hanno carattere laboratoriale ed esperienziale, con un approccio *hands-on* (manuale) che favorisce il fare, lo sperimentare, il raccontare. Principi cardine sono l'apprendimento cooperativo, l'inclusività, l'accessibilità e la *peer-to-peer education*, ossia l'educazione non condotta da adulti, ma affidata a pari, anche coinvolgendo le scuole secondarie di primo grado dello stesso Istituto comprensivo. A questo si aggiunge una forte attenzione al ruolo delle donne nella ricerca e nelle discipline scientifiche, per offrire modelli positivi e vicini alle bambine e ai bambini.

### 4. In aula!

Il risultato della co-progettazione è la realizzazione di una serie di incontri in cui la ricercatrice o il ricercatore vanno in aula a condurre insieme ai docenti due o tre moduli laboratoriali. Tra un modulo e l'altro le maestre e i maestri lavorano in autonomia nelle classi in modo da espandere l'esperienza, consolidarla e produrre gli elaborati. Il progetto ha dunque una grande flessibilità temporale e potenzialmente può durare parecchi mesi, se non l'intero anno scolastico.

#### **Formiche Verdi: la strategia metropolitana di educazione allo sviluppo sostenibile**

*Formiche Verdi è il nome scelto per la strategia delle politiche educative metropolitane di Bologna. L'immagine evoca la tradizionale operosità di questi animali ed è un invito all'azione – la cittadinanza attiva è un obiettivo dell'educazione alla sostenibilità – ma le minuscole dimensioni delle formiche ricordano anche quanto siamo piccoli davanti ai grandi temi dell'Agenda 2030. L'utilizzo di un plurale ("formiche") suggerisce però la soluzione: il potere della cooperazione e dell'unione per affrontare grandi sfide come quella dell'educazione per un mondo sostenibile. Per costruire un futuro sostenibile bisogna realizzare una comunità che vada nella medesima direzione, quella dell'adozione di comportamenti sostenibili orientati al bene comune. Questo vale anche per la comunità educante: anche ogni azione educativa non deve esaurirsi nel contesto in cui è avvenuta (una classe, un gruppo di cittadini, etc.) ma deve essere narrata come un grande racconto corale in cui tutti partecipano alla stessa sfida, trasformare il mondo.*



## 5. Una comunità aperta

Insegnanti, ricercatrici e ricercatori si supportano costantemente durante l'anno. Una caratteristica innovativa del progetto è infatti la creazione di una vera e propria **community "scuola-ricerca"** basata su conoscenza personale, relazioni di fiducia, reciproco apprendimento. Questo fa sì che le esperienze proposte alle bambine e ai bambini non siano cristallizzate, ma siano invece estremamente flessibili a seconda delle esigenze di ogni classe o di ogni scuola coinvolta.

## 6. Oltre la scuola

Il progetto prevede che le esperienze non si concludano tra le mura della scuola, ma che vengano restituite in **eventi aperti al pubblico** per coinvolgere altre classi, insegnanti, famiglie e, in generale, comunità. Sul territorio bolognese le esperienze hanno l'opportunità di coinvolgere la comunità sia durante *La Notte Europea dei Ricercatori* (evento coordinato dal CNR) che nel *Festival della Cultura Tecnica* (organizzato dalla Città metropolitana di Bologna), ma sono state sperimentate numerose altre iniziative territoriali (eventi in case di quartiere, feste d'istituto, open day, etc.) che hanno dato voce ai bambini e alle bambine, trasformandoli in divulgatori e divulgatrici così da condividere con famiglie e comunità quanto appreso in classe: un'occasione per sentirsi tutti parte della stessa storia, valorizzando ogni voce e creando legami inclusivi.

## 7. Diffusione del modello: le tutor

Durante l'anno la scuola capofila attiva una rete di tutor. La rete è composta da insegnanti della scuola primaria che hanno già svolto le esperienze di *Agenda 2030 delle bambine e dei bambini* e che si attivano per accompagnare colleghi e colleghe che aderiscono per la prima volta al progetto. In questo modo si facilita l'adozione del modello dal punto di vista organizzativo e didattico, ci si confronta sulla metodologia e si permette quindi al progetto di diffondersi in sempre più scuole del territorio.

*Ogni esperienza trasformativa presente in questa pubblicazione contribuisce all'Obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile numero 4 (SDG 4): "Istruzione di qualità". In particolare il progetto va incontro al settimo target dell'obiettivo (traguardo 4.7) che recita: Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le **conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile** attraverso, tra l'altro, l'educazione*

*per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

*Per promuovere i diversi aspetti della cultura della sostenibilità, ogni esperienza trasformativa si è occupata anche di altri obiettivi previsti nell'Agenda 2030, sempre esplicitando con i bambini e le bambine l'interconnessione tra i diversi temi green. Ogni scheda del catalogo evidenzia quali SDG abbia affrontato ciascuna esperienza.*

4 ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ



# Come faccio a rifarlo?

---

Se ti interessa riprodurre il modello di *Agenda 2030 delle bambine e dei bambini* in altre parti d'Italia, ecco qualche suggerimento:

## **Se sei una Pubblica Amministrazione**

- Decidi obiettivo ed eventuale budget di riferimento
- Inserisci l'iniziativa nei Piani di intervento/educativi locali
- Istituisce un tavolo di coordinamento con scuole e ricerca
- Costruisci un patto tra enti di ricerca del territorio e un comitato scientifico con rappresentanti di scuola, ricerca e PA
- Pubblica una call per Istituti Comprensivi e assicurati una buona diffusione
- Seleziona le scuole e chiedi di individuare referenti per ogni istituto
- Promuovi eventi pubblici in cui mostrare i risultati delle attività che hanno coinvolto bambine e bambini

## **Se sei un centro di ricerca**

- Individua temi collegabili agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Verifica le attività di Terza Missione realizzate
- Prepara moduli didattici esperienziali (esperimenti, laboratori, giochi)
- Nomina referenti scientifici, formatori, supporter per le attività in classe
- Prepara corsi di formazione per docenti
- Verifica la presenza di eventi di divulgazione scientifica utili sul territorio e connettili all'iniziativa
- Contatta un ente di governo territoriale per portare a sistema l'iniziativa

## **Se sei una scuola**

- Contatta sul territorio un'università o un centro di ricerca che possa supportarti per la formazione del corpo docente
- Realizza percorsi in classi pilota che possano ospitare gli esperti e le esperte di scienza
- Coinvolgi famiglie e comunità in eventi pubblici (feste, open day)
- Raccogli elaborati, foto, video e feedback
- Contatta un ente di governo territoriale per mostrare i risultati

# Come nasce questo catalogo

Questo Catalogo nasce dal desiderio di permettere che le esperienze trasformative realizzate in questi anni per *Agenda 2030 delle bambine e dei bambini* non restino confinate nel tempo e nello spazio in cui sono accadute, ma diventino uno stimolo per nuove classi, nuove scuole e nuovi territori. I ricercatori e le ricercatrici coinvolte, insieme alle docenti tutor del progetto, hanno sviluppato un confronto per raccogliere progettualità, percorsi e materiali e per presentarli in questa pubblicazione in schede sintetiche. Dato che le esperienze per loro natura non sono mai statiche, l'occasione è servita anche a immaginare come le diverse progettualità potrebbero svilupparsi nel tempo, intercettando nuove esigenze e ponendo il seme per altri contesti. Perché il Catalogo è una storia aperta, che invita altre scuole, altri docenti e altre comunità a entrare e continuare il viaggio verso la **sostenibilità**.

## In ogni scheda troverai:



GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

LE ETÀ DI RIFERIMENTO

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

I REFERENTI SCIENTIFICI E I TUTOR



GLI ELABORATI DI BAMBINE E BAMBINI

NUOVE IDEE



I CONTATTI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI